

**Fiere di Parma** Viaggio tra gli stand



Rarità, vintage e storie:  
il mondo di Mercanteinfiera

**E. Bandini, Rotolo** Inserto

La poltrona di «Eyes Wide Shut» di Stanley Kubrick, il libro «Addio alle armi» con dedica di Ernest Hemingway, e poi l'archeologia, l'antiquariato e il design d'autore

# Un arcipelago di rarità e vintage

*Quattro secoli di storia dell'arte, gioielli e design*

» Mercateinfiera è l'appuntamento di antiquariato, design d'autore, modernariato e collezionismo vintage di Fiere di Parma.

In esposizione fino al 10 ottobre su una superficie di oltre 40mila mq, quattro secoli di storia dell'arte affiancati da oggetti iconici del design d'autore (Sottsass, Gio Ponti, Albini, solo per citarne alcuni), della moda vintage (Versace, Chanel, Hermès, LV ecc.), del gioiello antico e dell'orologeria (Rolex, Vacheron Constantin, Audemars Piguet, Patek Philippe ecc.).

Un arcipelago di rarità cui si affianca da sempre l'archeologia assecondando ante-litteram l'affermarsi di una nuova e importante tendenza del collezionismo: il cross collecting.

Una tendenza non del tutto nuova, in verità, se si pensa che già i romani accostavano le statue greche di varie epoche e provenienze alle loro creazioni contemporanee, ma che sembra caratterizzare il nuovo modo del collezionare: eclettico, che ignora le classificazioni a favore di un accostamento inedito e audace tra opere ed oggetti.

Mercateinfiera, che nel 2021 festeggia la sua 40ma edizione, è in tal senso un unicum a livello mondiale, capace di avvicinare con successo, nuovi pubblici.

Accanto agli appassionati, è infatti sempre più nelle agende dei curiosi, ovvero di coloro che lo scoprono per la prima volta, ma soprattutto dei giovani o meglio, della generazione tra i 25 e i 40 anni che meno ha frequentato in questi ultimi anni l'evento.

Un risultato non casuale, frutto di una stra-

tegia di lungo respiro che, ad un salone dedicato al collezionismo (annovera 50.000 visitatori e 1.000 espositori circa per edizione) affianca da anni con le sue due collaterali, dinamiche culturali che toccano moda, archeologia, gioielli, fotografia ed in generale quei fenomeni del costume che rendono l'Italia così attrattiva agli occhi del mondo estero.

Oggi Mercateinfiera è diventata punto di riferimento per l'antiquariato, il collezionismo vintage ma soprattutto per il design storico che ne fanno un appuntamento imperdibile per gli oltre 10mila operatori esteri provenienti ogni anno dalle più importanti piazze internazionali.

Tra le novità dell'edizione, la collaborazione con **Museimpresa** come conferma Ilaria Dazzi, brand manager di Mercateinfiera: «La presenza di **Museimpresa** a Mercateinfiera è una grande opportunità per dare spazio ad una realtà che rappresenta perfettamente la sintesi del nostro appuntamento - ha spiegato Ilaria Dazzi -. Da un lato agevolare il business dei nostri espositori cui mettiamo a disposizione ogni anno un network internazionale di circa 10 mila buyer, dall'altro l'aspetto artistico, quello che ci porta ad approfondire la nostra storia e la nostra tradizione culturale cui contribuisce ampiamente anche il patrimonio privato. Sarebbe bellissimo che le aziende aderenti all'Associazione potessero continua-



Mercateinfiera festeggia la sua 40<sup>a</sup> edizione: un unicum a livello mondiale

re a collaborare a mostre collaterali dentro Mercateinfiera supportandoci così in questa operazione di sviluppo culturale largamente inteso».

Una posizione condivisa da Antonio Calabrò, presidente di **Museimpresa**: «Il racconto delle imprese italiane e dei loro protagonisti passa anche attraverso oggetti, documenti, immagini, fotografie, filmati: un patrimonio unico, espressione di cultura, creatività e saper fare - ha sottoli-

neato Calabrò -. Documenti tecnici, libretti di lavoro, materiali iconografici, prodotti e macchinari conservati e valorizzati all'interno degli archivi e dei musei d'impresa sono i segni materiali che documentano la straordinaria evoluzione di tante manifatture italiane dal secolo scorso ai nostri giorni, espressione delle valenze etiche ed estetiche dell'impresa e della capacità di innovazione, che dal passato si trasmette al presente. La forza di **Museimpresa** è rappresentata dalla presenza sui territori di tante realtà più meno connesse che hanno espresso una qualità produttiva senza paragoni che merita conservazione, valorizzazione e diffusione».

Una novità, infine, nella logistica: l'area restauro migra dal padiglione 3 al padiglione 4, che quest'ultimo cambia nome e diventa padiglione culturale e turistico.

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**SPECIALE MERCANTEINFIERA**

